



Comune di
Calderara di Reno
Città Metropolitana di Bologna

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL
NIDO D'INFANZIA COMUNALE**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 19-12-2019

In vigore dal 01-01-2020

INDICE

PREMESSA

ART. 1 - Finalità

ART. 2 - Requisiti per l'accesso

ART. 3 - Iscrizioni

ART. 4 - Priorità di ammissione

ART. 5 - Criteri per la formazione delle graduatorie e ammissione al servizio

ART. 6 - Rapporti con l'Ausl ed altri enti

ART. 7 - Funzionamento del servizio

ART. 8 - Servizio estivo

ART. 9 - Organizzazione del servizio

ART. 10 - Gruppo di lavoro educativo

ART. 11 - Coordinamento Pedagogico

ART. 12 - Formazione e aggiornamento del personale

ART. 13 - Partecipazione delle famiglie

ART. 14 - Organi di gestione sociale

ART. 15 - Criteri per la determinazione delle rette

ART. 16 - Rinunce e dimissioni dal servizio

ART. 17 - Pagamento delle rette e morosità

ART. 18 - Rateazioni del debito

ART. 19 - Privacy e trattamento dei dati

ART. 20 - Entrata in vigore e abrogazioni

PREMESSA

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che concorre, insieme alle famiglie, alla formazione ed alla crescita dei bambini e delle bambine dai 9 mesi fino ai 3 anni di età, nel pieno rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascuno così come dell'identità individuale, culturale e religiosa. I servizi per l'infanzia del Comune di Calderara di Reno rispondono alla normativa regionale e nazionale prevista e vigente in materia.

Il Nido d'Infanzia "Peter Pan " del Comune di Calderara di Reno , accoglie, nei limiti dei posti disponibili, i bambini che abbiano compiuto 9 mesi al momento dell'ambientamento, fino ai 3 anni di età. La gestione del servizio è attuata con la partecipazione delle forze sociali, dei genitori e degli operatori, secondo i criteri stabiliti dal seguente regolamento.

ART. 1 – Finalità

Il presente regolamento si richiama, nelle sue finalità generali, alla Convenzione Internazionale dell'ONU sui diritti dell'Infanzia e si attiene a quanto previsto dalla Legge istitutiva n. 13 del 27 settembre 2011, relativa alle funzioni del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza che ha il compito di garantire il rispetto e l'attuazione di tali diritti sul territorio regionale. Il Nido d'infanzia, inoltre, attraverso la stesura del Progetto Pedagogico, secondo le indicazioni regionali, assicurano un ambiente ed una proposta educativa in rapporto costante e a supporto delle famiglie e in collegamento con le istituzioni scolastiche, in particolare con riguardo alla scuola dell'infanzia per la costruzione del Sistema integrato 0-6 anni. Il *Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino a 6 anni (Legge 107 del 2015 e successivi decreti attuativi)* promuove la continuità del percorso educativo e concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali, rispettando e accogliendo le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione e favorisce l'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità certificata nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo che si pone come finalità quella di:

- favorire la crescita dei bambini e delle bambine, assicurando un contesto di cura ed educazione che favorisca lo sviluppo ed i primi apprendimenti, in un rapporto costante di collaborazione con le famiglie.
- assecondare lo sviluppo della personalità dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dell'espressione delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali; valorizzare i diritti e le potenzialità dei bambini, del personale educativo, degli operatori e delle famiglie.
- promuovere la professionalità e la cultura educativa attraverso processi continui di formazione, di sperimentazione e di ricerca.
- valorizzare la genitorialità e le relazioni familiari in una prospettiva di partecipazione e di cooperazione educativa attraverso gli organi e le forme previste dal presente regolamento.
- valorizzare il coordinamento con gli altri servizi educativi nell'ottica del sistema integrato 0-6 anni, e servizi socio- assistenziali e sanitari per l'infanzia operanti sul territorio distrettuale.

ART. 2 – Requisiti per l'accesso

Possono accedere al Nido d'Infanzia i bambini e le bambine in età compresa tra i 9 e i 36 mesi di età, residenti nel Comune di Calderara di Reno o con genitori occupati sul territorio del Comune di Calderara di Reno. Verranno attribuite priorità alle richieste di iscrizione al nido nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) bambini residenti sul territorio comunale;
- 2) bambini non residenti, ma con genitore/i occupato/i sul territorio comunale che abbiano presentato domanda entro la data di scadenza del bando.

Le eventuali domande pervenute fuori termine verranno istruite solo nel caso in cui la graduatoria delle domande dei residenti pervenute nei termini sia esaurita e si dovessero rendere disponibili ulteriori posti; successivamente verranno valutate le domande dei bambini non residenti ma con genitore/i occupato/i sul territorio comunale.

ART. 3 – Iscrizioni

La domanda di ammissione deve essere presentata al Comune di Calderara di Reno nel periodo compreso indicativamente fra i mesi di marzo/ aprile, esclusivamente on-line. Si procede alla stesura ed approvazione una graduatoria distinta per i bambini residenti nel Comune di Calderara di Reno e i bambini non residenti ma con genitori occupati nel territorio del Comune di Calderara di Reno. Le graduatorie sono inoltre pubblicate all'Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune, osservando la legge inerente la Privacy e il relativo trattamento dei dati. Entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, gli interessati possono segnalare errori o integrazioni nell'attribuzione del punteggio. Le graduatorie definitive vengono pubblicate successivamente ai controlli.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione Comunale procede a controlli sulla veridicità dei dati e delle informazioni dichiarate nella domanda di ammissione.

I genitori dei bambini ammessi, ricevono una lettera di ammissione con la quale sono invitati a confermare al Servizio Scuola l'accettazione o la rinuncia al posto del proprio figlio/a al Nido il prima possibile e comunque non oltre il termine indicato nella lettera di ammissione.

La rinuncia all'assegnazione comporta la rinuncia al servizio.

Le famiglie che hanno rinunciato all'assegnazione potranno procedere con una nuova iscrizione l'anno successivo.

Le famiglie che prendono la residenza in corso d'anno, possono presentare apposita domanda che viene tuttavia inserita in coda alla graduatoria già formata con le domande pervenute nei termini previsti.

I posti che si rendessero eventualmente disponibili (per rinuncia od altri motivi), vengono coperti con nuovi inserimenti entro il mese di febbraio di ogni anno educativo, salvaguardando casi particolari da concordare con il coordinatore pedagogico.

Quando tuttavia, senza giustificazione, i bambini restino assenti a lungo o mostrino una frequenza gravemente irregolare e documentata, può essere concordata con la famiglia l'opportunità di mantenere l'iscrizione al nido. In tal caso la famiglia si impegna comunque a corrispondere la quota fissa della retta attribuita per il mantenimento del posto al nido.

Qualora vengano segnalati casi particolari per motivi gravi di salute o familiari, certificati da apposita documentazione può essere valutato, dal Responsabile dei Servizi Scolastici, di non dimettere il/la bambino/a nonostante l'assenza prolungata, corrispondendo la quota mensile di base.

Qualora in corso d'anno il bambino cambiasse la propria residenza, è data facoltà alla famiglia di far concludere l'anno educativo in corso.

Non devono fare richiesta le famiglie dei bambini già iscritti che proseguono la frequenza per gli anni successivi.

ART. 4 – Priorità di ammissione

Hanno priorità nell'ammissione alla graduatoria:

- I bambini e le bambine in situazione di disabilità' certificata dal competente servizio dell'AUSL;
- I bambini e le bambine segnalati dai servizi socio-assistenziali territoriali o inseriti in nuclei familiari in carico ai servizi stessi, per i quali l'ambientamento al nido rappresenta parte essenziale del progetto di aiuto al/alla bambino/bambina ed alla famiglia.

Il Nido d'infanzia, accogliendo pienamente lo spirito della legge 104/92, e dell'Accordo di Programma metropolitano e territoriale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità, garantisce il diritto dei bambini di essere accolti nelle istituzioni, al fine di assicurare loro una piena integrazione.

Gli operatori dell'AUSL, attraverso una presenza programmata nelle strutture educative, possono seguire direttamente i bambini in relazione agli aspetti riabilitativi, psicologici e medici, anche con interventi specialistici appropriati per lo specifico deficit.

Il gruppo delle educatrici del nido unitamente al coordinatore pedagogico, al fine di raggiungere una proficua integrazione di competenze, si impegna quindi a:

- mantenere una stretta collaborazione con gli operatori del servizio di Pediatria di Comunità e di Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL e con la famiglia del bambino certificato;
- elaborare per il bambino in situazione di disabilità una programmazione educativa individualizzata e verificarne gli esiti;
- collegare ed integrare gli obiettivi ed i contenuti della programmazione educativa individualizzata con quella più complessiva del nido.

L'ambientamento dei bambini è programmato previo colloquio iniziale tra i genitori e le educatrici.

ART. 5 – Criteri per la formazione delle graduatorie di ammissione al servizio

Verranno effettuate due graduatorie distinte: una graduatoria per bambini residenti ed una graduatoria per i bambini non residenti secondo i seguenti criteri:

A) SITUAZIONE DEL BAMBINO	
Bambino in situazione di handicap (certificato A.U.S.L.)	Precedenza assoluta
Bambino in situazione di disagio familiare/sociale (certificato dal Servizio Sociale del Comune)	Precedenza assoluta
Bambino in affido	Precedenza assoluta
B) SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI	
Genitore occupato oltre le 30 ore settimanali	Punti 10
Genitore occupato tra le 18 e le 30 ore settimanali	Punti 8
Genitore occupato fino a 18 ore settimanali o con lavori occasionali/supplenze	Punti 6
Genitore pendolare/lavoratore	Punti 2
Stagionale con assenze prolungate (almeno 3 mesi nel corso dell'anno o con rientro solo nel week-end)	Punti 2 (sommabile ai punteggi precedenti)

Il punteggio va attribuito per ogni genitore occupato, compreso il cassa-integrato.

C) SITUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	
Genitore separato (con documentazione giuridicamente valida)	Punti 10
Unico genitore che ha riconosciuto il bambino - vedovo/a	Punti 10
Madre in gravidanza (documentata)	Punti 2
Fratelli / sorelle/gemelli fino al nono mese di età	Punti 2
Fratelli / sorelle/ gemelli dai nove mesi fino al compimento del terzo anno di età:	
<i>Scolarizzati</i>	Punti 2
<i>Non scolarizzati</i>	Punti 4
Fratelli/sorelle dai 3 anni fino al compimento del 10° anno di età	Punti 1
Conviventi compresi nello stato di famiglia, bisognosi di assistenza (<i>La condizione dovrà essere documentata da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica, con l'indicazione della necessità di assistenza continuativa</i>)	Punti 3

Si precisa che le ETA' sopra indicate sono riferite al 31 agosto dell'anno di presentazione della domanda

Al punteggio così ottenuto, ove ricorra uno dei seguenti casi, vengono operate le sotto indicate DETRAZIONI:

Nonni residenti nel Comune di Calderara, anche non facenti parte del nucleo familiare del bambino, non occupati e di età non superiore ai 70 anni	Punti 1 per ogni nonno
---	------------------------

La detrazione non si applica nei seguenti casi:

- non idoneità dei nonni alla cura dei nipoti per gravi patologie e/o invalidità certificata da una struttura sanitaria pubblica o da medico specialista appartenente a struttura sanitaria pubblica;
- nonni impegnati alla cura e assistenza dei propri genitori affetti da gravi patologie o invalidità certificate da una struttura sanitaria pubblica o da medico specialista appartenente a struttura sanitaria pubblica
- nonni impegnati nella cura di conviventi compresi nello stato di famiglia, bisognosi di assistenza. La condizione dovrà essere documentata da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica, con l'indicazione della necessità di assistenza continua.

A parità di punteggio precede il bambino con età anagrafica maggiore.

Le domande di ammissione di coloro che dichiarano la prossima immigrazione nel Comune di Calderara di Reno vengono valutate alla pari di quelle dei residenti, salvo verifica della effettiva iscrizione anagrafica al momento dell'inserimento.

GRADUATORIA PER I BAMBINI CON DOMANDE PRESENTATE OLTRE IL TERMINE (graduatoria dinamica da redigere al bisogno)

Le domande presentate oltre il termine di scadenza, entro il 31 di ottobre, **solo in caso di posti vacanti in relazione alle età dei bambini**, sono accolte e ordinate nel rispetto dei criteri del presente regolamento. La graduatoria viene aggiornata ogni qualvolta si rendano disponibili nuovi posti vacanti.

GRADUATORIA PER I BAMBINI NON RESIDENTI CON GENITORE/I OCCUPATO/I SUL TERRITORIO COMUNALE

L'accesso al servizio è esteso ai bambini non residenti, ma con genitore/i occupato/i sul territorio comunale solo a fronte dei posti disponibili.

Le domande presentate entro la data di scadenza del bando per bambini non residenti con genitore/i occupato/i sul territorio, sono accolte ed ordinate nel rispetto dei criteri del presente regolamento in una apposita graduatoria. Ad essa si attinge esclusivamente nel caso in cui si sia esaurita la graduatoria dei bambini residenti con domande presentate entro la data di scadenza del bando e siano state accolte tutte le domande dei bambini residenti pervenute dal 1 maggio al 31 ottobre.

Per bambini non residenti ma con genitore/i occupato/i sul territorio si applicherà la retta massima

ART. 6 – Rapporti con Ausl ed altri enti

La vigilanza igienica e l'assistenza sanitaria per la tutela del benessere psicofisico dei bambini, nonché la promozione di condizioni ambientali favorevoli, sono assicurate a norma di legge, dall'AUSL di Bologna – Distretto di Garanzia e Committenza Pianura Ovest e realizzate in collaborazione tra gli operatori dei servizi preposti, il personale del nido e le famiglie.

Il servizio recepisce la normativa nazionale e regionale in materia di vaccinazioni.

ART. 7– Funzionamento del Servizio

Il calendario scolastico di funzionamento del nido d'infanzia è approvato annualmente dal Coordinatore del Settore, tenuto conto anche del calendario scolastico ministeriale.

Il nido d'infanzia è aperto dal lunedì al venerdì, sia con modalità di tempo pieno sia part time e, nell'arco della giornata, funziona dalle ore 7.30 alle ore 16.30. L'orario di ingresso è compreso fra le 7.30 e le 9.00. La prima uscita per chi sceglie una frequenza part-time è dalle 12.30 alle 13.00 mentre l'orario di uscita per chi frequenta a tempo pieno è fra le 16.00 e le 16.30. Le famiglie sono tenute a rispettare gli orari di entrata e di uscita indicati, tenuto conto che all'ora di uscita il genitore ed il bambino devono aver già lasciato i locali del nido.

Per le famiglie con entrambi i genitori lavoratori e/o documentata impossibilità di ritirare il proprio figlio è prevista la possibilità di fruire di un servizio di prolungamento dalle 16,30 alle 18.00.

Per poter utilizzare il servizio di posticipo, è necessaria l'iscrizione on-line. Il servizio di posticipo è a domanda individuale e prevede un costo aggiuntivo alla retta mensile, annualmente determinato dalla Giunta Comunale. Possono usufruire del servizio di posticipo i bambini iscritti al nido che abbiano compiuto i 12 mesi di età.

Tutti I bambini devono essere ritirati dai genitori o da altri adulti maggiorenni da essi appositamente delegati in forma scritta .

L' avvenuto accesso al servizio si considera confermato anche per gli anni successivi qualora in regola con il pagamento delle rette dovute per gli anni educativi precedenti.

La Giunta, in rapporto ai mutamenti dei bisogni delle famiglie, può prevedere di offrire nuovi e diversi servizi educativi, che possono funzionare ed essere organizzati con modalità diversificate.

ART. 8 – Servizio estivo

Nel mese di luglio, il servizio di nido accoglie esclusivamente i bambini iscritti i cui genitori abbiano necessità del servizio per documentati motivi di lavoro.

Il servizio non viene quindi concesso alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori non sia occupato o in aspettativa, fatto salvo particolari situazioni di bambini seguiti dai servizi sociosanitari territoriali o richieste specifiche e motivate, autorizzate dal Responsabile dei Servizi Scolastici.

L'orario di funzionamento rimane invariato rispetto a quello in essere nell'anno educativo. La tariffa è specifica al servizi estivo e determinata annualmente con atto di Giunta Comunale.

ART. 9 – Organizzazione del servizio

Il rapporto numerico educatore/bambini all'interno del nido è fissato dalle normative regionali vigenti e dal Contratto Nazionale del Lavoro.

Le strutture educative per l'infanzia sono organizzate in sezioni che ne costituiscono il modulo organizzativo di base. Le sezioni operano anche attraverso la formazione di gruppi misti (o di intersezione), in riferimento agli interessi dei bambini ed alle diverse attività previste dalla programmazione educativa.

Il personale operante nel nido d'infanzia è composto da educatrici/educatori e collaboratrici/collaboratori, che opera anche in base alle seguenti attività:

- Il personale educatore concorre ai processi formativi dei bambini nella prima infanzia;
- Il personale collaboratore partecipa all'attività complessiva del servizio, sia in relazione al supporto alle educatrici nelle attività quotidiane con i bambini sia in relazione alla cura e igiene dell'ambiente.

Tutto il personale, con le proprie specifiche professionalità, concorre a realizzare le finalità del servizio, osservando orari di lavoro fissati in conformità con le esigenze di servizio e nelle diverse fasce orarie per una conoscenza completa del bambino e delle attività nelle varie fasi della giornata.

Il numero dei collaboratori e degli educatori assegnati al nido è determinato sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente. Il corretto utilizzo delle attrezzature e degli spazi è responsabilità di tutto il personale.

ART. 10 – Gruppo di lavoro educativo

Il gruppo di lavoro educativo, chiamato anche collettivo, è composto dall'insieme del personale operante nel nido e dal coordinatore pedagogico. Tutto il personale è partecipe della funzione educativa secondo il principio del lavoro di gruppo, attraverso una responsabilizzazione collettiva, ferma restando a carico di ognuno la responsabilità per l'esecuzione del lavoro di propria competenza specifica.

Il gruppo di lavoro di norma si riunisce almeno una volta al mese, previa organizzazione con il coordinatore pedagogico.

Il gruppo di lavoro partecipa ai corsi di aggiornamento ed alla formazione promossa dall'Amministrazione Comunale, dai Comuni appartenenti all'Unione Terred'Acqua e/o altre occasioni formative corrispondenti al progetto educativo.

I membri del collettivo condividono gli stili educativi e hanno momenti di riflessione, di studio e di confronto comuni in accordo con i coordinatori pedagogici.

ART. 11– Coordinamento Pedagogico

Il coordinamento pedagogico dei servizi per la prima infanzia si configura come uno strumento di programmazione, organizzazione e promozione di esperienze pedagogiche e didattiche, così come previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia.

Tale funzione viene svolta da una figura professionale quale il coordinatore pedagogico che opera al fine di integrare gli interventi sulla fascia 0/6 anni e che ha funzioni di supporto nella costruzione e qualificazione dei servizi educativi.

In particolare il coordinatore pedagogico:

- Coordina, promuove e stimola le attività educative e didattiche di sperimentazione e ricerca dei gruppi di lavoro.
- Promuove progetti di sperimentazione che favoriscano l'espressione dei diversi linguaggi e delle competenze proprie dei bambini in fascia 0/3 anni per il nido e 0/6 anni per i servizi educativi territoriali.
- Svolge un ruolo di supporto e di coordinamento in relazione al lavoro degli operatori e supervisiona l'attività del nido. Condivide con le educatrici le finalità del progetto pedagogico.
- Propone e coordina le iniziative di aggiornamento professionale.
- Convoca i collettivi secondo ordini del giorno che riflettono le esigenze pedagogiche e didattiche insieme al coordinatore del soggetto gestore del servizio.
- Cura i rapporti tra nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, AUSL, Assessorato alle Politiche della scuola, istituzioni educative territoriali ed ogni altro organismo educativo e socio-culturale che favorisca l'integrazione scuola – territorio, con particolare riferimento alle relazioni aventi carattere distrettuale.
- Segue l'integrazione degli alunni certificati o in difficoltà segnalate.
- Organizza e promuove, insieme al personale, occasioni e momenti di partecipazione quali: comitati di gestione, incontri di sezione, serate ed incontri con i genitori.
- Partecipa di diritto alle attività di gestione sociale e/o degli organismi che in qualsiasi forma e modo si interessano a tematiche inerenti i bambini della fascia 0/6 sul territorio.
- Partecipa al Coordinamento Pedagogico Territoriale e della Città Metropolitana.
- Partecipa quando richiesto, in qualità di membro, alle sedute dell'organismo tecnico comunale per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi per la prima infanzia, gestiti da soggetti privati, con riferimento alla normativa Regionale in materia.

ART. 12 – Formazione e aggiornamento del personale

Perché il nido si configuri realmente come elemento di stimolo e di arricchimento dello sviluppo infantile e mantenga la sua funzione educativa peculiare e specifica di luogo in cui si crea cultura per l'infanzia, è necessario migliorare costantemente l'intervento educativo richiedendo al personale una professionalità improntata allo studio ed alla ricerca.

L'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale degli operatori ed ha lo scopo di fondare scientificamente l'azione educativa, garantendone quindi razionalità nella pratica quotidiana.

Prima dell'inizio di ciascun anno educativo, è previsto un periodo di aggiornamento durante il quale possono essere svolte anche attività di organizzazione del servizio, compresi collettivi collegati alle esigenze della programmazione educativa.

Le ore utilizzate per la formazione e l'aggiornamento nella prima settimana di servizio non rientrano nel monte ore annuale del personale, secondo le indicazioni stabilite nei contratti di lavoro.

Nell'assumere l'aggiornamento quale elemento indispensabile al fine di qualificare il nido, l'Amministrazione Comunale promuove la formazione permanente partecipando alla progettazione distrettuale prevista.

La formazione si esplica continuamente durante il corso dell'anno sia con l'organizzazione di collettivi finalizzati alla trattazione di problematiche e di riflessioni educative della realtà quotidiana, sia con gli aggiornamenti concordati con il coordinatore pedagogico ed il soggetto gestore del servizio, sottoposti infine all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per la loro approvazione.

ART. 13– Partecipazione delle famiglie

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondamentale per la condivisione della gestione sociale e culturale del servizio in quanto bene della Comunità.

La partecipazione inizia ancor prima che il bambino frequenti il Nido e prende corpo attraverso diverse modalità d'incontro che soddisfino il bisogno condiviso dei genitori di trovare luoghi e possibilità per confrontarsi, conoscere la vita quotidiana dei bambini nell'ambito educativo e trovare insieme agli operatori modalità di lavoro e di strategie.

La partecipazione dei genitori alla vita del nido si traduce in un atteggiamento di condivisione e di ricerca comune. E' fondamentale dunque che il rapporto tra il personale ed i genitori sia caratterizzato da fiducia e scambio di informazioni e cooperazione.

ART. 14 – Organi di gestione sociale

Le occasioni di incontro e di gestione sociale sono costituite da:

L'assemblea generale, che costituisce l'istanza fondamentale di partecipazione e di gestione democratica del nido. È costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti, dal personale educativo ed ausiliario, con la presenza dei coordinatori pedagogici.

L'assemblea generale svolge i seguenti compiti:

- a) elegge i genitori che faranno parte del Comitato di Gestione per l'anno educativo in corso;
- b) condivide problematiche che si presentano sul piano educativo ed organizzativo del servizio.

L'assemblea di sezione, che viene istituita al fine di facilitare la comunicazione tra i genitori i cui bambini frequentano la stessa sezione e per discutere sull'andamento delle attività educative e didattiche e l'ambientamento dei bambini all'interno della stessa.

Gli incontri dell'assemblea di sezione saranno convocati ogni volta che gli educatori ed i genitori lo riterranno opportuno, sempre d'intesa con il coordinatore pedagogico.

L'assemblea di sezione svolge i seguenti compiti:

- a) costituisce un momento di confronto su temi specifici della sezione;
- b) verifica il progetto educativo presentato dal collettivo con riferimento alla specifica realtà di sezione.

Il comitato di gestione è composto dai genitori eletti dall'assemblea generale che eleggono, a loro volta, il presidente, oltre a: un educatore per ciascuna sezione, un collaboratore scolastico, il coordinatore pedagogico. Esso svolge compiti propositivi, promozionali, esecutivi ed operativi su tutti i problemi di gestione, tenendo conto degli orientamenti espressi dall'assemblea.

Fa proposte in merito alle linee di attività elaborate dal collettivo degli operatori, in base al progetto pedagogico assunto dal nido.

ART. 15 – Criteri per la determinazione delle rette

Tutti gli iscritti sono tenuti al pagamento della retta di frequenza.

Alla determinazione delle rette relative alla frequenza del nido d'infanzia provvederà annualmente la Giunta Comunale. Con atto di Giunta verranno fissati i tetti di valore dell'indicatore ISEE minimo, massimo ed eventuali fasce intermedie, nonché l'importo della retta minima e massima.

La retta si compone di una quota fissa pari al 50% della retta di riferimento di ciascun utente e di una quota che varia in relazione alle presenze al servizio.

Ai fini della determinazione della retta, i genitori che intendono richiedere una tariffa agevolata, devono essere in possesso dell'attestazione Isee in corso di validità ed autorizzare l'ente ad acquisire il dato dal sito dell'INPS.

Alle famiglie che non richiedono la tariffa agevolata, ovvero in caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE, verrà imputata la tariffa massima.

La retta mensile del servizio di nido è calcolata sul numero di giorni effettivi mensili di servizio e, al netto delle riduzioni applicabili, non può essere inferiore alla retta minima.

Sono previste riduzioni nei periodi di sospensione del servizio secondo la programmazione del calendario scolastico comunicato ad inizio anno alle famiglie.

Pluriutenza:

E' prevista una riduzione del 20% sulla retta mensile per la frequenza del nido d'infanzia nel caso in cui il bambino abbia uno o più fratelli frequentanti altri servizi scolastici.

Nel caso di più fratelli frequentanti il nido, la riduzione del 20% si applica ad ognuno di essi.

Ambientamenti:

Per l'ambientamento del primo anno viene considerata una scontistica sulla quota fissa riparametrata alle effettive settimane frequentate.

Qualora l'ambientamento del bambino avvenga nella seconda settimana del mese è prevista una riduzione del 25% della quota fissa; se dalla terza settimana il 50% di riduzione della quota fissa; se dalla quarta settimana 75% di riduzione della quota fissa.

ART. 16 – Rinunce e dimissione dai servizi

La famiglia può sempre rinunciare al servizio richiesto, con dichiarazione espressa per iscritto e inviata alla posta certificata del Comune. Sussiste comunque l'obbligo di corresponsione della retta relativa al mese usufruito anche se parzialmente.

Le rinunce al servizio presentate alla posta certificata dell'Amministrazione Comunale verranno automaticamente accolte e non verrà pertanto effettuato l'addebito della quota fissa mensile a partire dal mese successivo a quello in cui si è effettuata la rinuncia.

Potranno essere dimessi d'ufficio i bambini per i quali non risultano regolari i pagamenti delle quote. Non saranno ammessi al nuovo anno educativo del nido i bambini già frequentanti che non siano in regola con i pagamenti precedenti.

ART. 17 – Pagamento delle rette e morosità

La retta mensile può essere pagata secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione nel rispetto della normativa. La data di scadenza è indicativamente entro 20 giorni dalla data di emissione. Il mancato pagamento entro la scadenza costituisce morosità. Il Servizio competente provvede a verificare l'esistenza di eventuali crediti non riscossi. In tal caso l'ufficio scuola provvede all'invio di un sollecito bonario che potrà avvenire via mail, SMS o lettera ordinaria e che indicherà una nuova scadenza entro la quale pagare la morosità.

Trascorsa questa data senza ricevere il pagamento, il Servizio invierà una comunicazione di avvio di procedimento della riscossione coattiva raccomandata A.R. o A.M. (a mano), contenente termine perentorio entro cui provvedere al pagamento.

Decorsi infruttuosamente il termine, il debitore è tenuto a pagare oltre alle rette e interessi legali, anche le spese del procedimento di riscossione coattiva con le modalità stabilite dal competente servizio finanziario del Comune.

In ogni momento della fase di riscossione coattiva, sarà facoltà del Coordinatore del Settore competente, disporre un provvedimento di sospensione del servizio.

ART. 18 – Rateizzazioni del debito

Gli utenti hanno la facoltà di richiedere, prima dell'avvio della procedura di riscossione coattiva, rateazioni del loro debito per rette non pagate.

Sarà facoltà dell'Ente stabilire la concessione della rateizzazione che non potrà comunque superare il numero di 6 rate.

ART. 19 – Privacy e trattamento dei dati

I dati personali e sensibili raccolti con la domanda di iscrizione, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia.

ART. 20 – Entrata in vigore ed abrogazioni

Il presente regolamento entra in vigore a partire dall'anno educativo 2019/2020.

A seguito dell'approvazione del presente regolamento, vengono abrogati i seguenti Atti:

- Regolamento per il funzionamento del Servizio Asilo nido e Scuola dell'Infanzia comunale, approvato con Delibera Consiliare n. 68 del 30/07/2009;
- Criteri per la formazione delle graduatorie di ammissione ai Nidi d'infanzia approvato con Delibera consiliare n. 105 del 30-09-2010 e modificato con Delibera consiliare n. 6 del 28-01-2016